



Curriculum Vitae

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome, Cognome	Maurizio Ricciardelli
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	
PEC	maurizioricciardelli@pec.buffetti.it
Data di nascita	

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Data	19.03.2024 ad oggi
Principali attività	Avvocato del libero foro , reiscritto all'Ordine degli Avvocati di Ravenna (precedente iscrizione dal 26/11/1991 al 24/6/2008)
data	01.12.2023 ad oggi
Principali attività	Consulenza a favore della Regione Emilia-Romagna nelle materie relative all'attività legislativa e aiuti di Stato.
data	01.05.2016 al 30.11.2023 (data del collocamento a riposo per fine servizio)
ente	Regione Emilia-Romagna Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna
settore	Amministrazione regionale
posizione	Dirigente amministrativo di ruolo a tempo indeterminato, responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato della Giunta regionale , ridenominato come Settore Affari legislativi e aiuti di Stato con determinazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 325.
principali attività	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (dal 6 febbraio 2017 al 30/11/2023). Il Settore Affari legislativi e aiuti di Stato si occupa dell'istruttoria dei progetti di legge e di regolamento regionali, dell'attività di consulenza in merito alla normativa regionale, della qualità della normazione, e delle attività che si connettono al rispetto dei limiti che l'ordinamento europeo pone alla concessione di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del TFUE, nonché di alcune funzioni di natura giuridica che di seguito si specificano. Le principali attività svolte sono: - Cura l'istruttoria di tutti i progetti di legge e di regolamento che sono approvati dalla Giunta regionale, ad esito della quale si appone il parere preventivo di adeguatezza tecnico-normativa e di legittimità. Cura inoltre tutte le fasi di discussione ed approfondimento dei testi normativi presso l'Assemblea legislativa, fornendo supporto alla Giunta, ogni volta che sia richiesto, anche in relazione ai progetti di atti normativi di iniziativa consiliare. L'istruttoria normativa si sostanzia in una funzione di analisi della compatibilità dei testi normativi con l'ordinamento europeo, nazionale e dello Statuto regionale, sulla base anche della Giurisprudenza della Corte costituzionale in tutte le materie di competenza regionale (in tale ambito cura il sito regionale sulla giurisprudenza del titolo V). La funzione di istruttoria implica una analisi tecnico-normativa (ATN), conforme ai principi adottati a livello nazionale, ma implica anche una forte attività di collaborazione e consiglio nei confronti di tutte le strutture regionali proponenti, nonché la frequente redazione diretta dei testi, in particolare se proposti dalle strutture centrali. Questa attività è svolta in una ottica di qualità della regolamentazione – sollecitando anche le opportune analisi di impatto della regolazione (AIR) –, di semplificazione per i cittadini e le imprese, nonché di coerenza con le scelte compiute nel tempo dalla legislazione regionale. - Cura l'istruttoria nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni qual volta vengano segnalate osservazioni di Ministeri o Autorità indipendenti volte a sollecitare l'impugnazione di norme legislative che siano ritenute

costituzionalmente illegittime. Questa attività di istruttoria e di esplicazione delle scelte normative regionali (in sintonia con l'elevata qualità della normazione della nostra Regione) ha mostrato una particolare efficacia nel prevenire il contenzioso costituzionale (in effetti rarissimo nei confronti della Regione Emilia-Romagna). Cura altresì l'istruttoria nel caso di impugnazione di legge dello Stato da parte della regione.

- Cura per la Giunta regionale l'attività concernente il raccordo con la legislazione dell'Unione europea, sia in fase ascendente (partecipazione alla formazione degli atti UE), sia nella fase "discendente" (di attuazione della normativa unionale), ai sensi dell'articolo 117, comma quinto della Costituzione. Tale attività, oggi particolarmente rilevante e qualificante per la Regione Emilia-Romagna, viene svolta mediante il coordinamento di un apposito gruppo di lavoro inter-direzionale nell'ambito del processo che porta, prima alla redazione di un documentato "Rapporto conoscitivo" della Giunta regionale, poi alla annuale "sessione europea" presso l'Assemblea legislativa ai sensi della LR n. 16 del 2008 con l'approvazione di un atto di indirizzo, poi alla eventuale legge regionale europea. Ad essa conseguono anche i frequenti atti della Regione Emilia-Romagna contenenti le osservazioni in fase "ascendente" sulle proposte di atti dell'Unione europea. A questa attività si connette anche la partecipazione, come "Contact point" nell'ambito della Rete europea Reg Hub del Comitato delle Regioni (COR), nonché il ruolo di coordinamento tecnico per la Giunta regionale nell'ambito della recentemente costituita Rete regionale europea per le funzioni consultive di cui alla citata LR n. 16 del 2008 (come modificata nel 2018).
- Svolge le funzioni di coordinamento per il rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato di cui all'articolo 107 del Trattato per il funzionamento dell'Unione europea (TFUE), svolgendo in particolare le funzioni di "distinct body", sulla base della normativa europea ed italiana che ha istituito questa figura di particolare responsabilità. Anche per l'espressione di pareri nei procedimenti in materia, queste funzioni sono svolte attraverso l'emanazione di atti di natura organizzativa e tecnica (ad esempio l'instaurazione del sistema di verifica attraverso la "scheda aiuti di Stato" in conformità alla normazione nazionale, e il coordinamento della gestione delle reti RNA e dei registri SANI e SARI), nonché il coordinamento di una apposita rete di referenti interni appartenenti a tutte le direzioni generali della Giunta regionale ed implica altresì la strutturazione di una importante attività di formazione a favore dei dipendenti regionali chiamati a svolgere funzioni che interessano gli aiuti di Stato.
- Svolge un'ampia attività consultiva concernente l'applicazione della legislazione regionale ed anche dello Stato nei settori di particolare interesse della Regione, come ad esempio in materia di contratti pubblici, e nelle materie in cui sono sovente necessari interventi normativi. Di particolare rilievo è il settore riguardante le società e gli enti sub regionali o partecipati dalla Regione.
- Cura l'istruttoria da parte della Regione Emilia-Romagna per il riconoscimento della personalità giuridica agli enti di diritto privato, per quanto di competenza regionale, ai sensi della LR n. 37 del 2001,
- Presidia l'istruttoria e provvede alla irrogazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale ai sensi della legge n. 689 del 1981 e della LR n. 21 del 1984.
- Dal 6 febbraio 2017 svolge le funzioni di **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT)** per la Giunta regionale e per alcune agenzie subregionali (AGREA, Agenzia Regionale per la Protezione Civile e la Sicurezza territoriale, IBACN, INTERCERT-ER). Nell'ambito di queste funzioni propone annualmente il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, approvato dalla Giunta regionale, e sulla base di esso provvede, anche coordinando una rete di referenti di ogni direzione generale ed agenzia, a tutte le attività volte a prevenire la corruzione, ed a garantire la trasparenza degli atti. In particolare le attività connesse alla prevenzione della corruzione, si esplicano in molteplici azioni previste dal PTPCT che rispondono alle misure previste dal Piano nazionale, fra le quali spiccano quelle connesse alla valutazione del livello di rischio di tutti processi amministrativi, quello relativo al presidio nei confronti delle cause di incompatibilità e di inconferibilità degli incarichi, e quelli connessi alla gestione delle segnalazioni, in particolare attraverso lo strumento del "whistleblower". Le



attività connesse alla trasparenza sono garantite sia in termini di pubblicazione degli atti regionali, sia curando il corretto esercizio del diritto di accesso (inteso nelle sue varie forme come quello generalizzato di cui alla legge n. 241 del 1990, sia l'accesso civico generalizzato, secondo il modello del Freedom of information act (FOIA). La gestione delle problematiche relative al rapporto con la normativa sulla privacy (ed al rapporto con la figura del DPO) è una attività importante che porta alla predisposizione di nuovi strumenti organizzativi ("scheda privacy"). Gestione della Rete per l'Integrità e la Trasparenza (RIT) istituita al fine del migliore esercizio di queste funzioni relative alla prevenzione della corruzione e della trasparenza a livello regionale nel 2017. Questa rete è uno strumento di coordinamento che rappresenta una delle maggiori "best practices" a livello nazionale ed oggi raccoglie oltre 220 amministrazioni del territorio regionale (oltre la metà costituiti da Comuni, cui si aggiungono vari enti come quelli del sistema sanitario regionale, le Università pubbliche, le CCIAA, ordini e collegi professionali e molti altri). La gestione svolta della RIT ed ha consentito di approfondire molti temi, di aiutare le amministrazioni nella formazione del loro PTPCT. Attraverso la RIT la Regione ed ha fornito una elevatissima attività di formazione gratuita che ha interessato molte migliaia di dipendenti non solo regionali, ma su tutto il territorio dell'Emilia-Romagna. Forte è anche la conseguente attività di partecipazione ad iniziative e convegni in materia. Questa attività implica anche lo svolgimento di una intensa attività di raccordo fra le Regioni a livello nazionale -anche ai fini delle riforme normative - e rispetto all'ANAC.

- Svolgimento delle, in connessione con le attività di RPCT, delle funzioni in materia di antiriciclaggio attribuite in qualità di Responsabile per la segnalazione alla Unità di Informazioni Finanziarie (UIF) della Banca d'Italia. Su questo aspetto la gestione è spesso effettuata attraverso la rete RIT per raggiungere un elevato livello di sperimentazione di nuovi modelli di azione. Predisposizione di un nuovo sistema di rilevazione per la Regione che possa essere diffuso nella RIT. Ciò implica pure un elevato sviluppo delle attività di formazione in materia.

data	01.08..2006 - 31.10.2016
ente	Regione Emilia-Romagna
settore	Amministrazione regionale
posizione	Dirigente amministrativo di ruolo a tempo indeterminato, responsabile del Servizio Affari legislativi e qualità dei processi normativi della Giunta regionale
principali attività	Il Servizio Affari legislativi e qualità dei processi normativi si è occupato dell'istruttoria dei progetti di legge e di regolamento regionali, dell'attività di consulenza in merito alla normativa regionale, della qualità della normazione, secondo la definizione delle funzioni già descritta a proposito della e delle attività che si connettono al Servizio Affari Legislativi e aiuti di Stato che ne ha assorbito le funzioni (aggiungendo la materia degli Aiuti di stato e gli aspetti relativi al riconoscimento della personalità giuridica ed alle sanzioni amministrative). Molto rilevanti erano già le funzioni relative allo sviluppo della "sessione Comunitaria" di cui alla LR n. 16 del 2008, nella sua versione originaria, ed alle "leggi comunitarie". Veniva già gestito il sito della banca dati sulla giurisprudenza costituzionale del titolo V.
data	01.01.2002 – 31.07.2006
ente	Regione Emilia-Romagna
settore	Amministrazione regionale.
posizione	Dirigente amministrativo di ruolo a tempo indeterminato, responsabile del Servizio Affari legislativi e qualità della normazione della Giunta regionale
principali attività	Il Servizio Affari legislativi e qualità della normazione si è occupato dell'istruttoria dei progetti di legge e di regolamento regionali, dell'attività di consulenza in merito alla normativa regionale, della qualità della normazione, secondo la definizione delle funzioni già descritta a proposito della e delle attività che si connettono al Servizio



r_emiro.Giunta - Proc. 08/05/2024.0470430.E

Affari Legislativi e qualità dei processi normativi che ne ha assorbito le funzioni. Venne istituito il sito di analisi della giurisprudenza costituzionale dopo la riforma del titolo V.

data	01.07.1996 – 31.12.2001
ente	Regione Emilia-Romagna
settore	Amministrazione regionale
posizione	Dirigente amministrativo di ruolo a tempo indeterminato, responsabile dell'Ufficio legale della Regione Emilia-Romagna.
principali attività	All'Ufficio legale competeva sovrintendere al contenzioso della Regione, curandone il flusso, e svolgere attività di difesa legale direttamente o mediante altri avvocati interni nei settori ad essi affidati. Competeva altresì ampia attività di consulenza legale ed anche alcuni ambiti di istruttoria legislativa.

Data	30.03.1988 – 30.06.1996
ente	Regione Emilia-Romagna
settore	Amministrazione regionale
posizione	Funzionario amministrativo, VIII qualifica funzionale.
principali attività	Istruttoria giuridica, prima in materia edilizia presso il Servizio competente in materia di edilizia residenziale pubblica agevolata e sovvenzionata poi, dal 1991, in materia legislativa, di consulenza e legale su tutte le materie di competenza regionale, presso il Servizio Affari legislativi e Legali.

data	03.11.1986 – 29.03.1988
ente	Azienda Municipalizzata Farmacie Comunali di Ravenna
settore	Aziende municipalizzate
posizione	Impiegato 1° livello (Capo del Servizio contabilità)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

ABILITAZIONE PROFESSIONALE

	Titolo di Avvocato (abilitato al patrocinio presso le magistrature superiori)
data	sessione del 1991 Conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione forense.



ISTRUZIONE

Data	17 febbraio 1995 Diploma di specializzazione in diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione
Istituto	Università degli Studi di Bologna
Istituto	Università degli Studi di Bologna
Titolo di studio conseguito	Laurea in Giurisprudenza
data	25 febbraio 1986
Votazione	110 e lode/110
Data	1978
Istituto	Istituto Tecnico Commerciale Luigi Tanari, Bologna.
Titolo di studio conseguito	Diploma di ragioniere e perito commerciale.
Votazione	54/60

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Madrelingua	Italiano
Altra lingua	Inglese

Autovalutazione

Livello europeo ()*

Comprensione		Parlato		Scritto
Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	
B1	B1	B1	B1	B1

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

CAPACITÀ E COMPETENZE SOCIALI

In qualità di avvocato del libero foro sono impegnato nell'esercizio della professione secondo le migliori tecniche e nel massimo rispetto dei clienti e di tutte le parti. Nell'esercizio delle mie attività professionali come dirigente pubblico mi sono costantemente orientato alla massima condivisione delle azioni con i miei collaboratori cercando di creare un clima positivo e volto al conseguimento di risultati di qualità. Ho sempre curato i rapporti con i miei collaboratori mettendo in primo piano la necessità di essere una comunità coesa al servizio dei cittadini e della collettività, ispirata ai valori della socialità, dello sviluppo culturale e dello sviluppo economico sostenibile, in coerenza con i principi dell'Unione europea.



L'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa deve essere realizzata in un contesto di assoluta legalità, di trasparenza e di contrasto alla corruzione.

Ritengo che la collaborazione fra le amministrazioni e la creazione di reti di comunicazione delle esperienze sia una metodologia da seguire costantemente.

Credo nell'innovazione culturale e tecnica: per questo ho sempre attivato processi di cambiamento nell'organizzazione e non mi sono mai limitato alla mera ripetizione di prassi esistenti.

Penso che un'amministrazione moderna debba essere basata su di un principio democratico e legalitario, dove i cittadini possano sempre leggere con chiarezza le ragioni delle scelte pubbliche ed il loro orientamento al bene comune. Per questo ho sempre cercato di realizzare un disegno coerente nel quale i compiti dei vari livelli istituzionali siano retti dai principi di sussidiarietà e di adeguatezza sanciti dall'articolo 118 della Costituzione.

Penso che occorra utilizzare tutti i più moderni strumenti tecnologici per ottimizzare il rapporto fra la pubblica amministrazione ed il cittadino. Un ruolo fondamentale è quello dei dipendenti pubblici: anche per questa ragione ho sempre favorito la formazione specialistica dei collaboratori regionali ed anche di quelli che operano nelle altre amministrazioni del territorio, per creare un sistema reticolare ed evoluto. Ho inoltre sempre cercato di sviluppare il rapporto con l'Europa, intesa nel modo più inclusivo, perché l'ente in cui opero sia un terminale attivo di un sistema istituzionale vasto ed aperto.

Ritengo di possedere, l'esperienza, il bagaglio tecnico, le capacità di comprensione e di coinvolgimento che sono necessarie per raggiungere l'obiettivo di portare ad una amministrazione pubblica di qualità, che possa essere apprezzata dai cittadini.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Le competenze organizzative maturate nella mia esperienza mi consentono di avere un quadro chiaro delle esigenze organizzative di un'amministrazione come la Regione Emilia-Romagna.

Le esigenze che si connettono allo sviluppo di un'organizzazione efficiente e moderna si legano profondamente alla capacità di formare efficacemente le persone e di fornire sempre il supporto che serve a fare sì che il singolo lavoratore si senta valorizzato e supportato nella sua azione.

Il clima di legalità e di trasparenza deve essere sempre curato, al fine di creare un'amministrazione affidabile, solida e bene orientata verso i propri obiettivi, che devono essere quelli tesi al benessere della collettività.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE E INFORMATICHE

L'ampia conoscenza che ho maturato nelle materie giuridiche, mi consente di affrontare ogni questione di attività nel settore con competenza e con la necessaria cura.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del citato D.P.R. 445 del 2000 che le informazioni riportate nel curriculum vitae corrispondono a verità.

F.to (indicare nome e cognome in stampatello)

Bologna, 07 maggio 2024

Avv. Maurizio Ricciardelli